



Sabato 1 agosto 2015

Sabato
1 Agosto 2015

ECONOMIA & LAVORO

| 17

Grecia. Lunedì riaprono gli scambi Tsipras difende il piano Varoufakis

La borsa di Atene riaprirà lunedì dopo cinque settimane di chiusura, seppure con alcune restrizioni per gli investitori locali. A stabilire la riapertura è un decreto del ministero delle Finanze. La soglia oltre la quale scatterà la sospensione per eccesso di rialzo o di ribasso verrà abbassata rispetto al precedente 30%. Ieri in Parlamento il primo ministro Alexis Tsipras ha difeso il suo operato dopo le polemiche sul "piano B" per l'uscita dall'euro illustrato dall'ex ministro Yanis Varoufakis. Atene non ha mai avuto piani mirati a uscire dall'euro, ha detto il premier, spiegando di avere agito "responsabilmente" dando personalmente ordine a Varoufakis di preparare un piano di emergenza nel caso in cui i creditori avessero pianificato una Grexit. «Se i nostri creditori preparano una Grexit, non avremo dovuto preparare le difese?», ha chiesto.

PIQUADRO, BOUTIQUE A TEHERAN



Apertura in Iran, a pochi giorni dalla revoca delle sanzioni, per Piquadro. L'azienda bolognese di pelletteria ha aperto la sua prima boutique monomarca a Teheran. Ieri sera, alla presenza del Console italiano, Alberto Petrangeli e del presidente e ad Marco Palmieri è stato inaugurato il punto vendita Piquadro all'interno del Sam Center, uno dei principali centri commerciali della capitale iraniana.

La Banca di Svizzera ha perso 50 miliardi

La decisione improvvisa del 15 gennaio scorso di abbandonare la parità fissa contro l'euro (ritenuta in precedenza fondamentale per evitare apprezzamenti del franco dannosi per l'economia) lasciando così svalutare il franco svizzero del 25% in pochi minuti è costata cara alla Banca centrale svizzera. La Swiss national bank ha chiuso il primo semestre con una perdita da 50 miliardi di franchi, cioè circa 52,8 miliardi di euro, con un rosso di oltre 47 miliardi dovuti alle perdite realizzate sul mercato dei cambi.

La Borsa dei piccoli cresce bene

Il listino Aim è oggi il mercato dei capitali più vivace d'Italia

CATERINA MACONI
MILANO

Ha fatto il suo ingresso ieri sul mercato Aim della Borsa Italiana Piteco, società che si occupa di soluzioni gestionali nell'ambito della tesoreria e della finanza. In fase di collocamento ha raccolto 9,9 milioni di euro portando il flottante al 16,72%, con una capitalizzazione di 59,8 milioni di euro. Quello di Piteco è il quindicesimo debutto dall'inizio dell'anno sul listino dedicato alle piccole e medie imprese, attivo dal 2009 e diventato una fonte di capitali sempre più interessante in anni di carenza di credito. «Aim è oggi il mercato di Borsa Italiana maggiormente in grado di attrarre talenti imprenditoriali aperti a una visione strategica accompagnata da una crescita culturale dell'azienda con forti benefici in termini di visibilità e business». Anna Lambiasi, amministratore delegato di Ir Top, sintetizza così le performance del 2014 di questo mercato azionario. Ir Top, gruppo di consulenza direzionale specializzata su investor relations e capital markets, giovedì ha presentato i risultati dell'Osservatorio Aim

Italia. «L'impatto economico di questo mercato ha numeri positivi», spiega Lambiasi - il fatturato è di 3,4 miliardi di euro nel 2014 (in crescita del 23% rispetto al 2013), ha una capitalizzazione di 2,9 miliardi di euro, una raccolta da ipo di 544 milioni di euro e garantisce oltre 11 mila posti di lavoro, cifra in crescita rispetto al 2013 del 12%».

In anni in cui il credito latita le Pmi cercano (e trovano) fondi a Piazza Affari. Già 14 debutti nel 2015, l'ultimo ieri. L'obiettivo è arrivare a 80 quotazioni

A oggi le società quotate su questo listino sono 69 ma entro il 2015 la previsione è che si arrivi alle 80 totali. Il profilo medio di un'azienda Aim segna un giro d'affari nel 2014 pari a 33 milioni di euro con una capitalizzazione di 43 milioni, un flottante del 24% e una raccolta di 4,6 milioni, ma soprattutto «con un trend di mercato che segna valori in crescita». La distribuzione delle società per capitalizzazione mostra

che cinque aziende hanno un fatturato superiore ai 100 milioni di euro (tra queste la maggiore, Bio-on, di 220 milioni), mentre il 44% delle società ha una capitalizzazione inferiore a 20 milioni. I settori più rappresentativi sul mercato sono il green, con il 24% del mercato in termini di società, e il digital, con il 21%, mentre le regioni più presenti sono quelle del Nord, dove svezta la Lombardia (35%), seguono il Lazio (21%), l'Emilia Romagna (13%) e il Piemonte (6%). Si aggiungono inoltre alle altre regioni rappresentate (Friuli, Toscana, Umbria, Veneto e Marche) anche cinque società estere. Buone notizie anche per quanto riguarda il numero degli investitori, che cresce rispetto a un anno fa: sono 80, di cui 48 italiani e 32 esteri, il cui peso continua ad aumentare. Tra questi, il principale investitore a livello internazionale è lo svizzero Patrimony 1873, con 14 partecipazioni e un valore complessivo dell'investimento di circa 9 milioni di euro. Tra gli italiani il più attivo è AcomeA Sgr, con 18 partecipazioni, seguito a stretto giro da Avamarco Investment Sim, con 17 partecipazioni.



I DEBUTTANTI. I manager di Piteco, da ieri nell'Aim

Brevi

TELEVISIONE
Sky compra la ex Mtv Italia
E il tasto 8 del telecomando

Una nuova operazione è stata annunciata ieri nel mondo delle televisioni private. Il gruppo Viacom International Media Networks e il gruppo Sky Italia hanno annunciato infatti di avere raggiunto un accordo per il passaggio di proprietà della società Nuova società televisiva italiana srl, già Mtv Italia srl, editore del canale generalista posizionato al numero 8 del telecomando.

AUTOGRILL
Nel primo semestre del 2015
le perdite scendono a 15,6 milioni

Buone notizie per il gruppo Autogrill che ha ridotto notevolmente la perdita netta nel primo semestre dell'anno in corso, portando il rosso a 15,6 milioni contro i 23,7 milioni del primo semestre del 2014. Il gruppo ha confermato la "guidance" comunicata al mercato per l'esercizio 2015. I ricavi consolidati sono stati pari a 1,966 miliardi, in crescita del 10% (+0,3% a cambi costanti), l'Ebitda si è attestato a 124,1 milioni, in aumento del 19,9%, con un'incidenza sui ricavi del 6,3%.

BANCA FINNAT
Sei mesi nel segno più